

*Domande
e risposte
d'attualità*



Risponde
CARLO PALERMO
Vice segretario
Associazione medici
e dirigenti del Snn

ORARIO RIDOTTO DEI MEDICI: I MALATI SARANNO GARANTITI UGUALMENTE?

Dal 25 novembre verranno rimodulati per legge i turni negli ospedali. Si tratta solo di una rivendicazione sindacale?

Tutti dovremmo chiederci se nel caso di intervento chirurgico un paziente preferisca essere operato da un medico che abbia riposato a casa durante la notte oppure da uno che abbia lavorato in ospedale 8 ore, magari rimanendo sempre in piedi, per affrontare casi clinici urgenti. La risposta è ovvia, ma è dovuta intervenire l'Unione europea per tutelare questo diritto. La normativa Ue sui tempi di lavoro e sui riposi, prossima al ripristino, ha un'importanza notevole poiché la letteratura scientifica internazionale collega direttamente la privazione del sonno e gli orari prolungati di lavoro dei medici a un netto incremento del rischio clinico per i pazienti. Pertanto, la salvaguardia delle condizioni di lavoro degli operatori assume nel settore sanitario un'importanza strategica che va ben oltre il mero ambito contrattuale o l'interesse particolare di una categoria professionale, coinvolgendo il tema della sicurezza delle cure e quindi la tutela della salute dei cittadini che si rivolgono alle strutture ospedaliere. Non ci saranno meno ore di assistenza, ma una diversa articolazione dei turni di lavoro e la garanzia di almeno 11 ore di riposo continuativo tra un turno e l'altro in modo da separare adeguatamente due periodi di lavoro, che possono svolgersi anche in due giorni diversi, al fine di permettere un adeguato recupero psicofisico al medico.